

COMUNICATO STAMPA

BILANCIO DI PREVISIONE, RIBOLLA: "NONOSTANTE TAGLI DI ROMA, BERGAMO MANTIENE I SERVIZI E NON AUMENTA LE IMPOSTE"

"L'aspirante sindaco Giorgio Gori, prima di ambire a indossare la fascia tricolore, dovrebbe ripassare le regole alla base dell'economia delle pubbliche amministrazioni". Lo dichiara Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, riferendosi a quanto dichiarato dal candidato alla carica di sindaco per il centrosinistra sull'avanzo di amministrazione del Comune di Bergamo. "Invece delle solite sparate da campagna elettorale - prosegue Ribolla all'indomani della votazione in Commissione consiliare del bilancio di previsione per il 2014 - , Gori potrebbe impiegare il suo tempo per suggerire a Renzi di intraprendere una strada diversa rispetto a quella attuale, volta a far pagare il prezzo più alto a quei Comuni che come Bergamo si sono sempre dimostrati virtuosi".

"La manovra prevista dal Governo, infatti - evidenzia Ribolla - , comporterà già quest'anno ulteriori tagli per gli enti locali pari a circa 700 milioni di euro. Si tratta di tagli che si aggiungeranno a quelli attuati negli ultimi anni e che per il nostro Comune sono pari a 34 milioni di euro, dovuti da un lato a un taglio dei trasferimenti e dell'altro all'inasprimento del Patto di stabilità. Quest'anno per Bergamo si è aggiunto un ulteriore taglio di 1 milione e 200 mila euro, che si aggiunge agli oltre 2 milioni che i nostri cittadini devono versare allo Stato centrale per l'Imu". Ma non solo: "Quest'anno il nostro Comune - ricorda il capogruppo della Lega Nord - dovrà contribuire al Fondo per l'emergenza immigrazione con un contributo pari a 100 mila euro: in pratica, oltre ad avere più clandestini sul nostro territorio, dovremo pagare per la loro sussistenza".

"Per quanto riguarda l'introduzione delle nuove imposte, Tasi e Tari - prosegue - ricordiamo che il Comune di Bergamo non ha aumentato l'imposizione fiscale: la Tasi non viene applicata neppure sugli edifici diversi rispetto all'abitazione principale anche per evitare problemi di tipo burocratico ai contribuenti, mentre la Tari, tassa rifiuti, è stata addirittura ridotta. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un' oculata politica di gestione del bilancio da parte dell'Amministrazione Tentorio, che anche per il 2014 prevede di mantenere tutti i servizi. La spending review che abbiamo adottato ci ha portato a tagliare laddove era possibile: riducendo le spese per il personale, tagliando i compensi degli amministratori, rivedendo i contratti e estinguendo anticipatamente i mutui (l'indebitamento del Comune in cinque anni si è dimezzato, passando da 140 a 70 milioni di euro)".

"Il Patto di Stabilità pone un obiettivo ancora troppo difficile da raggiungere e la riduzione della spesa di parte corrente si configura quindi come l'unica possibilità che abbiamo per fare investimenti, insieme al Piano delle alienazioni. Insomma - conclude Ribolla - , di fronte ad uno Stato centrale che succhia le nostre risorse (non dimentichiamo che Bergamo quest'anno sta pagando anche per Comuni come Roma e Napoli, a causa di nuovi parametri del Patto). Il nostro Comune, ancora una volta, si dimostra virtuoso e non ci sta a far pagare direttamente ai propri cittadini il prezzo di una cattiva e ingiusta gestione da parte di Roma".